



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 26.06.2019

Sessione ORDINARIA

Atto N. 57

OGGETTO: "Approvazione Schema Di Regolamento Relativo Alla Definizione Agevolata Delle Funzioni Di Pagamento Ex D.L. N.34 Del 30.04.2019"

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 26.06.2019 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| Minioto Carmela | X | | Spadaro Angelo | X | |
| Floridia Rita | X | | Scapellato Daniele | X | |
| Civello Giorgio | | X | Covato Giammarco | X | |
| Caruso Giuseppe Massimo | X | | Sammito Margherita | X | |
| Di Rosa Antonino | X | | Carpentieri Girolamo | | X |
| Covato Giovanni Piero | X | | Cavallino Vincenzo | X | |
| Ingarao Lucia | X | | Castello Ivana | X | |
| Puglisi Ludovica | X | | Spadaro Giovanni | X | |
| Giannone Lorenzo | | X | Agosta Filippo | | X |
| Ruffino Ippolito | | X | Medica Marcello | X | |
| Belluardo Giorgio | X | | Di Rosa Stefano | | X |
| Alecci Giovanni | X | | Poidomani Salvatore | | X |

Presenti: 17 Assenti : 7

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la II^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- all'art. 15 il decreto legge n. 34 del 2019 "*Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali*", prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al Regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2017;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che, con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge, il quale essendo stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019 è entrato in vigore il 1° maggio 2019, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 30 giugno 2019, ma cadendo di domenica, il termine è prorogato al 1° luglio 2019;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune;

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, in quanto offre la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere anche una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni;

Ritenuto di approvare la definizione agevolata delle entrate a titolo di ICI / IMU, tassa rifiuti e violazioni Codice della strada, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento emessi dal Comune di Modica e notificati negli anni 2016 e 2017;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;

Visti:

- Il decreto Legislativo n. 267/2000;
- La L.R. n.48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo Statuto comunale;
- Il Vigente Regolamento comunale di contabilità;
- L'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44 /1991;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Preso atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti a norma di legge in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 11.06.2019, e regolarità contabile, espresso in data 11.06.2019, del provvedimento;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 11.06.2019 prot. n. 29437;

Visto il parere della 3.a Commissione in data 19.06.2019 prot. n. 30812;

Visto il parere della 1.a Commissione in data 24.06.2019 prot. n. 31636;

Visti gli emendamenti presentati dalla componente PD della civica assise, assunti al protocollo dell'ente al n. 31868 del 26.06.2019, per i quali hanno espresso parere il Responsabile del settore tributi ed il Responsabile area finanziaria, che si allegano al presente atto;

Udito il dibattito consiliare:

Alle ore 19 si procede con l'appello

Con 17 presenti la seduta viene dichiarata valida.

Il Presidente ricorda che si è in seconda convocazione dopo il rinvio del Consiglio di ieri. Si affronta il quinto punto all'ordine del giorno "Approvazione schema di regolamento relativo alla definizione agevolata delle funzioni di pagamento ex DL n. 34 del 30/04/2019.

Ricorda che ieri è pervenuto un emendamento a firma del Consigliere Castello e del Consigliere Spadaro che il Presidente ha portato a conoscenza della posizione organizzativa e al responsabile economico finanziario e nel pomeriggio è arrivato il parere.

Relazione L'Assessore Aiello: la deliberazione che viene proposta al Consiglio Comunale è stata approvata con delibera di giunta n. 134 del 6/6/2019 a cui il collegio dei revisori dei conti ha dato parere favorevole; riguarda la facoltà concessa agli Enti di aderire alle disposizioni del DL 34 del 30 aprile 2019, cioè la definizione agevolata per pagamenti di entrate tributarie ed extra tributarie oggetti di ingiunzione notificati negli anni 2016 e 2017; la norma dà la facoltà agli enti di aderire e di disciplinare con regolamento le modalità di adesione e di definizione delle posizioni debitorie purché venisse rispettata il paletto inderogabile della data entro settembre del 2021.

Alle ore 19.13 entra in aula Ruffino

L'Assessore Aiello evidenzia che nella disciplina viene prevista la possibilità di regolarizzare le proprie posizioni ma è opportuno sottolineare che esse fanno riferimento solo a posizione di ingiunzione; quindi non sono tutti i tributi anche perché l'Ente già si è munito con delibera di giunta n. 40 del 2015 della facoltà riservata ai contribuenti di poter sanare il proprio debito nei confronti dell'Ente attraverso forme di rateizzazione, disciplinate in riferimento all'entità del debito ma anche in riferimento alla posizione economico finanziaria del cittadino; questa possibilità di rateizzazione è prevista con delibera di giunta 39 del 30/06/2018 ai contribuenti che non hanno risposto positivamente agli avvisi di accertamento né alle ingiunzioni e che hanno ricevuto atti di pignoramento; per aiutare le famiglie si è proceduto anche a regolamentare forme di rateizzazione al fine di evitare le procedure di pignoramento; quindi fuori dalla casistica delle ingiunzioni notificate negli anni 2016 e 2017 comunque il contribuente ha la possibilità sempre e comunque di potere regolarizzare la propria posizione debitoria attraverso forme di rateazione; il regolamento richiamando la disposizione dell'art. 15 pone le condizioni per aderire a questa forma, ovvero la regolamentazione prevista dal comma 3 art. 2 attraverso una graduazione di importi e di rate e che viene lasciata la possibilità al cittadino di decidere, attraverso le proprie disponibilità re il proprio programma di rientro; è prevista all'art. 3 anche la facoltà anche al contribuente che abbia già un programma di rateazione di poter fermare il programma di rateazione e potere aderire alla definizione agevolata, sempre che ci sia l'elemento dell'ingiunzione; ritiene che il regolamento oltre che dare un ulteriore aiuto ai cittadini modicani di poter sanare le proprie posizioni debitorie e di evitare forme di riscossioni coattive che se non si aderisce sfociano nei pignoramenti, sia equa nel definire queste posizioni e nel consentire ancora un'ulteriore possibilità di ripiano delle proprie posizioni debitorie.

Il Consigliere Castello insieme al Consigliere Giovanni Spadaro comunica di avere presentato emendamenti per rispettare l'obiettivo che si prefigge il legislatore; la norma è per agevolare e mettere in condizioni le famiglie che versano in condizioni economiche disagiate di potere ripianare la propria posizione debitoria da un lato e dall'altro far sì che il Comune possa introitare le somme che spettano all'Ente; lasciando così le cose il cittadino non viene aiutato perché posto che si tratta di persone che non hanno pagato perché non potevano pagare e che si trovano in difficoltà; facendo dei calcoli in questo schema di rate proposto dall'Amministrazione, in caso ad esempio di debiti da 3 mila a 5 mila euro, lasciando così le cose si otterrebbero delle rate che si aggirano attorno ai 416 euro, quindi il debitore dovrebbe pagare 416 per un anno; la logica dell'emendamento è questo: poiché la norma dice che il debito deve essere estinto entro il 30 settembre 2021, dalla scadenza della prima rata sino al 30 settembre 2021 ci sono 24 mensilità, quindi la logica era quella di suddividere il debito nelle 24 mensilità salvo che il debitore avanzi la possibilità di estinguere il debito anticipatamente.

Alle ore 19.21 entra il Consigliere Civello

Il Consigliere Castello riporta l'esempio che riguarda l'Ente in merito al fatto che ci sono dipendenti comunali della SPM, dipendenti della IGM che non percepiscono stipendio ogni mese perché l'Ente non è in condizione di

poterlo fare, e quando gli operatori sono in arretrato di stipendi non possono pagare rate di 400 euro al mese; la logica dell'emendamento è per cercare di dare la possibilità a tutti di pagare, perché viceversa con una rata alta da pagare non aderirà nessuno; il secondo emendamento riguarda l'art. 3 che il Consigliere legge in aula con l'emendamento compreso; relativamente alla parte dell'emendamento quando si parla di restituzione, il Consigliere chiarisce che significa il ricalcolo delle rate decurtando la sanzione; per quanto riguarda il primo emendamento la Posizione Organizzativa ha dato parere favorevole, nel secondo ha dato parere contrario, parere negativo; visto che la Posizione Organizzativa scrive che la norma non definisce nulla in tal senso, e non definendo nulla la norma chiaramente si può fare, dipende solo dal Consiglio Comunale; poi, continua il Consigliere Castello viene citato un regolamento della Fondazione IFEL, e avendo controllato ha visto che è identico al regolamento predisposto; però quello che la fa da padrone è la legge; il Consigliere legge la motivazione al parere negativo dell'emendamento presentato; non condivide il parere negativo espresso dalla Posizione Organizzativa; auspica che gli emendamenti vengano accolti.

Il Consigliere Covato Gianmarco dichiara che il regolamento è importante per venire incontro a coloro che hanno ricevuto ingiunzioni e mettersi a costo e pagheranno senza sanzioni; ringrazia i componenti della commissione e la Posizione Organizzativa per il lavoro svolto; spera che tutto il Consiglio Comunale possa votare l'atto nella sua interessezza.

Il Consigliere Cavallino come componente delle terza commissione dichiara che si è astenuto dal voto finale; rivolse le stesse domande degli emendamenti che condivide pienamente, e gli fu detto che non si poteva andare oltre perché i paletti delle mensilità erano stabiliti precedentemente e non si potevano derogare il massimo dei 12 mesi previsti da 3 a 18 mila euro; aveva anche chiesto di dare questa opportunità anche a coloro che avevano rateizzato, e gli fu detto che non si poteva fare; chiede se ciò è una scelta dell'amministrazione non potere inserire coloro che avevano fatto questa rateizzazione precedentemente o se per legge non si può inserire; chiede anche se l'amministrazione ha volontà di dilazionare il debito al massimo; spiega che in commissione ha votato astensione perché aveva chiesto di individuare fra i fruitori di questo provvedimento in base all'ISEE; perché questa proposta del governo nazionale giallo verde di fatto avvantaggia chi non ha pagato perché non ha potuto pagare, ma di fatto avvantaggia anche chi non ha voluto pagare, perché quest'ultimi potranno utilizzare questa norma; aveva quindi chiesto di fare questa disparità tra coloro che non hanno potuto pagare e quindi è giusto agevolarli e coloro che non hanno voluto pagare; l'Assessore ha detto che la norma non prevede questa disparità in base all'ISEE; anticipa il suo voto astensione; spera che la Posizione organizzativa spieghi se il regolamento è stato fatto su alcune idee dell'amministrazione o inserito in uno schema della norma.

Il Consigliere Medica ribadisce la soddisfazione riguardo a questa norma nazionale; mette in evidenza un attacco che ha subito dal PD cittadino nel momento in cui il Consigliere a giugno si è premurato a scrivere una lettera al Sindaco per sollecitarlo ad aderire a questo provvedimento nazionale; dopodiché c'è stata la delibera di giunta e il Consigliere ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto; a questo punto è stato attaccato perché esprimeva soddisfazione; pur di attaccare il governo nazionale viene detto pubblicamente che questo provvedimento porta avanti la filosofia dei condoni; oggi con questo emendamento il PD vuole andare oltre, quindi da un lato si critica il provvedimento e dall'altro si vuole andare oltre; il Consigliere ha espresso parere favorevole in commissione perché ritiene quest'atto fondamentale e di aiuto ai cittadini; per quanto riguarda il provvedimento il Consigliere Medica ha espresso parere favorevole in commissione e lo esprime anche per quanto riguarda l'atto sottoposto al Consiglio.

Il Consigliere Belluardo afferma che è un regolamento che proviene da una norma nazionale, che vuole dare aiuto i cittadini che si sono trovati in difficoltà o che non hanno voluto pagare, però si parte da una logica di sbloccare denaro che possa essere introitato nelle casse comunali per le difficoltà economiche in cui si trovano i Comuni; c'è da parte dell'amministrazione una politica di recepire questa norma nazionale, e vuole aiutare i cittadini che vogliono mettersi in regola dal punto di vista del pagamento dei tributi, facendo rateizzazioni, con l'ISEE, guardando anche le famiglie più bisognose; ma una buona amministrazione deve anche guardare la propria situazione economica, ecco perché nel regolamento si mettono paletti per potere garantire i servizi che si danno alla città; non capisce come il PD da un lato nella stampa attacca il movimento 5 stelle e in aula presenta emendamenti per allungare i tempi all'ultima scadenza del 2021; quindi si devono mettere paletti e non avere solo discussioni in aula; ritiene che il regolamento si attiene a una buona politica che va a conciliare una situazione attuale dell'Ente e la situazione dei cittadini.

Il Consigliere Spadaro Giovanni risponde ai Consiglieri Medica e Belluardo; la rottamazione che ben venga; l'emendamento va nella direzione per i cittadini che non possono pagare, e si da loro la possibilità di regolarizzare la propria posizione debitoria fino alla scadenza ultima di settembre 2021; evidenzia poi che chi ha aderito alla rateizzazione, gli sembra assurdo che si paghino sanzioni e interessi, con la rottamazione quelli che non avevano aderito alla rateizzazione si vedono sgravare dalle sanzioni; a livello nazionale si criticava la norma perché non pensava a ciò ma a livello locale se si riesce a intervenire per aiutare i cittadini, a coloro che non percepiscono lo stipendio mensilmente sembra opportuno che si pensi anche a queste famiglie.

Il Consigliere Ingarao esprime parere contrario ai 2 emendamenti: condivide la dilazione che è stata concessa normativamente; se poi ci sono casi particolari, l'amministrazione è venuta incontro a tutti i casi particolari, come ha potuto e nel miglior modo possibile; voterà contrario gli emendamenti.

L'Assessore Aiello precisa che in commissione è stato detto che la norma stabilisce il paletto del 30 settembre 2021; la norma stabilisce che gli Enti territoriali che aderiscono devono definire il numero delle rate e le relative scadenze, la modalità con cui il debitore manifesta questa volontà, i termini per presentazione delle istanze, il numero delle rate e il termine entro il quale l'amministrazione risponde alla richiesta di adesione al contribuente; il Consigliere Cavallino aveva espresso il rammarico di avere una forma agevolativa che andava a creare criteri di inuguaglianza rispetto ai contribuenti che avevano già adempiuto al pagamento del tributo oppure avevano aderito a una forma di rateizzazione; ricorda che l'Assessore Aiello rispose che la norma parla di posizioni che non hanno trovato la definizione e che possono essere definite; nel caso specifico avendo la norma orientato queste definizioni solo nei casi di ingiunzione, come attesta il ragioniere Blanco, nell'espressione del suo parere, dice che questa è una contestazione già effettuata, già c'è stato un avviso di accertamento; per gli avvisi di accertamento e ingiunzione, l'Assessore afferma che l'Ente sostiene spese per la riscossione coattiva nei confronti dei contribuenti che sono morosi; entrando nel merito la rateazione che viene disciplinata dalla deliberazione del 2015, tiene conto anche di una determinazione sia dell'importo della rata che del numero della rata tenendo conto dell'ISEE; quindi l'Ente ha già una sua regolamentazione per aiutare le famiglie.

La Posizione Organizzativa Blanco precisa che il decreto di cui si discute non può andare a considerare le singole posizioni; l'Ente cerca di venire incontro, ma non può prevedere tutte le situazioni che si presentano; le ingiunzioni sono successive ad accertamenti per omessa o infedele dichiarazione, cioè di contribuenti che hanno nascosto al Comune immobili tassabili per la tassa dei rifiuti, oppure omesso-parziale pagamento in materia di IMU, o che non sono state pagate le contravvenzioni, le violazioni al codice della strada; l'ingiunzione giunge dopo qualche anno specialmente negli accertamenti della tassa rifiuti e l'IMU; il primo emendamento tecnicamente è accoglibile, non ci sono disposizioni nel decreto che impediscono di concedere a tutti coloro che fanno richiesta di accedere al periodo massimo di circa 24 mesi, ma bisogna indicare almeno una rata minima; sull'altro punto si parlava di coloro che non hanno iniziato a rateizzare l'ingiunzione e quindi ora hanno un vantaggio maggiore rispetto a chi ha iniziato; quando vengono emessi questi provvedimenti non si può avere un taglio deciso; il fatto che il regolamento redatto dall'IFEL non è un fatto da non considerare: l'IFEL è un soggetto che studia le questioni della fiscale locale, che è un supporto importante agli enti locali, e nel momento in cui inserisce queste indicazioni c'è un motivo; ricorda che tutte le precedenti rottamazioni recano in modo esplicito che le somme già versate a titolo di sanzioni non possono essere restituite; quindi se è pur vero che il decreto non dice che non si possono restituire, non dice neanche il contrario, che si possono restituire; senza dire che questo potrebbe comportare sicuramente un ulteriore gettito rispetto già alla sanzione che non verrà introitata in misura pari al 25% circa dell'importo totale; per questi motivi conferma i pareri espressi.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti dott. Giallongo afferma che in merito alla prima parte dell'emendamento non ha nulla in contrario, l'importante che le rate siano chiare e sia chiaro anche il termine, poi tutto il resto è la politica che lo decide su che tipo di operazione vuole fare sul territorio; sul secondo, rileva che l'art. 15 del decreto 34 equipara i soggetti assoggettati a esecuzione coattiva da parte dei concessionari, con chi invece ha avuto le ingiunzioni da parte dei Comuni; nella rottamazione ter che era quella che stanno riaprendo nei termini, chi ha una rateizzazione viene scomputata dalla nuova rottamazione, ma soltanto la parte capitale; le sanzioni sono state versate; sul restante viene ricalcolata la rottamazione escludendo le sanzioni per la parte ancora da assolvere; per questo motivo il parere è negativo.

Il Consigliere Castello rileva che non si può dare un parere negativo prendendo come esempio una cosa che non è la fattispecie di cui si sta parlando; chiede che venga indicata la norma, non interpretazioni; si aspettava in merito

al parere negativo reso sull'emendamento che fosse stata citata una norma, invece si parla di interpretazioni; chiede che venga indicata la norma da cui si evince che l'emendamento proposto non può essere accolto; il ragioniere Blanco ha detto che non c'è una norma che vieta di eliminare una sanzione a chi ha avviato la rateizzazione; nessuno ha detto che il parere è negativo ai sensi di una determinata legge; detto ciò, la logica della legge è di aiutare chi non ha potuto pagare; precisa che quando si è parlato di bilancio di previsione e di consuntivo ha sempre criticato l'amministrazione per gli accertamenti, cioè per gli elevati accertamenti da recupero evasione perché secondo il Consigliere non sono veritieri; invita la Posizione Organizzativa a rivedere il parere sul secondo emendamento e invita i Consiglieri Comunali a condividere la logica della legge, che non mira a punire chi non ha pagato, ma ad aiutare chi non ha pagato, perché rate di 400 euro al mese non si possono pagare; chiede la condivisione degli emendamenti.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Il Consigliere Medica rileva che se c'è un provvedimento o un emendamento che provenga dalla maggioranza o da una parte della minoranza, il Movimento 5 stelle si dichiara favorevole; esprime parere favorevole sul regolamento e per il primo emendamento; sul secondo emendamento si astiene.

Il Consigliere Cavallino chiede se l'emendamento su cui è stato espresso parere negativo si può mettere ai voti.

Il Presidente riporta quanto detto dal Segretario il quale afferma che l'emendamento seppur con parere negativo si può votare.

Il Consigliere Cavallino invita i Consiglieri e l'amministrazione a valutare l'emendamento che riguarda la rateizzazione; ricorda che quando ha chiesto di valutare le dilazioni con l'ISEE si riferiva a chi non ha un reddito, a chi è disoccupato; chi ha ISEE zero come può pagare 400 euro al mese? Invita a dare la possibilità di pagare fino a settembre 2021, per aiutare chi vuole pagare, per chi ha un ISEE basso.

Il Consigliere Belluardo esprime a nome di tutta la maggioranza voto favorevole; crede che il regolamento fatto con le opportunità mese in campo, possa funzionare senza gli emendamenti presentati.

Il Vice Presidente specifica come detto dai Revisori, nella fattispecie l'ISEE non rientra nella norma, rientra nella pace fiscale.

Si procede con la votazione

Con votazioni rese secondo forme di legge, le cui risultanze sono di seguito trascritte:

Votazione Emendamento n. 1: Art. 2 comma 3 : cassare a partire dal quarto rigo, dopo la parola "di esse" fino alla lettera b5) e sostituire con la frase "L'importo delle rate potrà essere definito compatibilmente con la scadenza ultima del 30.09.2019"

PRESENTI E VOTANTI : 20 conss

FAVOREVOLE 4 (conss. Cavallino, Castello, Spadaro G., Medica)

CONTRARIO 14 (conss. Minioto, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito)

ASTENUTO 2 (conss. Floridia, Civello)

Votazione Emendamento n. 2 : " Art. 3 comma 1 : cassare a partire dal terzo rigo, dopo la parola "comma 1" tutto il testo fino alla fine e sostituire con la frase "I cittadini che hanno versato sanzioni di cui oggi potrebbero essere sgravati, in virtù della normativa che si applica, hanno diritto ad avere la restituzione (in termini di ricalcolo sulle rate rimanenti).

PRESENTI E VOTANTI: 20 conss

FAVOREVOLE: 3 (conss. Cavallino, Castello, Spadaro G.)

CONTRARIO: 16 (conss. Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito)

ASTENUTO 1 (cons. Medica)

Votazione Deliberazione:

PRESENTI E VOTANTI: 20conss.
FAVOREVOLE: 17 (conss. Minioto, Floridia, Civello,Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Ingarao,Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Medica)
CONTRARIO: 0
ASTENUTO: 3 (conss. Cavallino, Castello, Spadaro G.)

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a titolo di ICI/IMU, tassa rifiuti e violazioni Codice della strada, a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento emesse dal Comune di Modica e notificate negli anni 2016 e 2017;

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato:

PRESENTI E VOTANTI: 20conss.
FAVOREVOLE: 17 (conss. Minioto, Floridia, Civello,Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Ingarao,Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Medica)
CONTRARIO: 0
ASTENUTO: 3 (conss. Cavallino, Castello, Spadaro G.)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Florida

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 28 GIU. 2019 al 13 LUG. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

X La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

OGGETTO: Approvazione del regolamento relativo alla definizione, agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, oggi _____ alle ore _____. Fatto l'appello nominale, risultano

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| Minioto Carmela | | | Spadaro Angelo | | |
| Floridia Rita | | | Scapellato Daniele | | |
| Civello Giorgio | | | Covato Giammarco | | |
| Caruso Giuseppe Massimo | | | Sammito Margherita | | |
| Di Rosa Antonino | | | Carpentieri Girolamo | | |
| Covato Giovanni Piero | | | Cavallino Vincenzo | | |
| Ingarao Lucia | | | Castello Ivana | | |
| Puglisi Ludovica | | | Spadaro Giovanni | | |
| Giannone Lorenzo | | | Agosta Filippo | | |
| Ruffino Ippolito | | | Medica Marcello | | |
| Belluardo Giorgio | | | Di Rosa Stefano | | |
| Alecci Giovanni | | | Poidomani Salvatore | | |

Presenti: _____ Assenti : _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

La Giunta Comunale
con deliberazione G.C. n. 134 del 06.06.2019, esecutiva, propone al Consiglio Comunale,
l'adozione della seguente deliberazione

Premesso che:

- all'art. 15 il decreto legge n. 34 del 2019 "*Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali*", prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al Regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2017;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che, con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge, il quale essendo stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019 è entrato in vigore il 1° maggio 2019, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 30 giugno 2019, ma cadendo di domenica, il termine è prorogato al 1° luglio 2019;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune;

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, in quanto offre la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere anche una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni;

Ritenuto di approvare la definizione agevolata delle entrate a titolo di ICI/IMU, tassa rifiuti e violazioni Codice della strada, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento emessi dal Comune di Modica e notificati negli anni 2016 e 2017;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- la L.R. n. 48/1991;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti a norma di legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data

Visto il parere della competente Commissione in data

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il DPR 465/97;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Con voti _____, resi nelle forme di legge

PROPONE

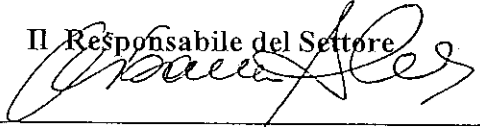

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a titolo di ICI/IMU, tassa rifiuti e violazioni Codice della strada, a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento emesse dal Comune di Modica e notificate negli anni 2016 e 2017;

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

| |
|---|
| Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole/sfavorevole Modica, li <i>11.6.2019</i> Il Responsabile del Settore  |
| Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole Modica, li <i>11.6.2019</i> Il Responsabile del Settore Finanziario  |

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere Anziano della seduta

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal giorno al giorno e senza opposizioni.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO:

31 PG

26 GIU. 2019

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI
RILIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione del provvedimento relativo alla
definizione generale delle impunture di
pignoramento ex decreto legge n. 34 del 20 aprile 2019

1) sottostanti emendamenti concernenti in merito alla delibera in
appello popolare: seguenti emendamenti

- Art. 2 comma 3 cancella la parte del primo capo ^{dopo la parola}
"di esse" fino a fine alla lettera b) e ^{in corrispondenza} sostituire con la
frase: "L'imposta delle rate potrà essere definita compatibilmente
con la sentenza ultima del 30.09.2019"

- Art 3 comma 1 cancella ^{la} parte del testo dopo la parola
"comma 1" tutto il testo fino alla fine, e sostituire con la
frase: "I cittadini che hanno versato sanzioni di cui
non potrebbero essere sgravati, in virtù delle normative di
ufficio, hanno diritto ad essere ~~la~~ ^{estituita}
(in termini di ricollo sulle rate emendate)"

Diana Lilla
Giovanni Zito



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore III

Fiscalità locale ed Entrate

32077

27 GIU. 2019

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Sede

Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex D.L. 30 aprile 2019, n. 34.

In esito alla nota del 26 giugno 2019, prot. n. 31868, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'art. 15 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, introduce la definizione agevolata delle entrate degli enti locali, una misura che, come altre similari, rappresenta un sicuro beneficio per chi ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento, per una violazione già contestata con avviso di accertamento non pagato né opposto, per un debito di natura tributaria nei confronti dell'ente locale, ma sicuramente non costituisce un vantaggio per tutti coloro che hanno puntualmente assolto agli obblighi.

L'art. 2 dello schema di regolamento proposto definisce i periodi di rateizzazione sulla base dell'importo dovuto e ciò costituisce una facoltà dell'ente ferma restando la scadenza limite del 30 settembre 2021. Il periodo che si propone di cassare con l'emendamento contiene anche l'importo minimo della rata e in assenza di questa indicazione attuando una mera divisione del debito totale per il periodo massimo potrebbe generare rate di importo esiguo.

Tra l'altro, occorre tenere presente che la definizione agevolata in argomento costituisce un indubbio vantaggio economico per i contribuenti atteso che gli importi si ridurranno di circa il 25% e, pertanto, sarebbe opportuno che il Comune, a fronte di un minor gettito, possa realizzare la riscossione in un periodo più breve.

Pertanto, ancorché la proposta non incontra rilievi tecnici, appare indispensabile introdurre il valore minimo della rata ed anche una articolazione differenziata del periodo di rientro sulla base di quanto dovuto, in analogia con quanto adottato per i pignoramenti (delibera di G.M. n. 39 del 30 gennaio 2018).

Per quanto suesposto il parere può essere positivo, con le predette precisazioni.
Modica, 26 giugno 2019.

Il responsabile del III Settore
Giovanni Bianco

Visto per la regolarità contabile

Si esprime parere positivo.

Il Segretario Generale quale Responsabile Finanziario



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore III Fiscalità locale ed Entrate

Sull'emendamento relativo all'art. 3 si rileva che la norma in esame non fornisce alcuna indicazione su un eventuale rimborso di somme già pagate ancorché *"in termini di ricalcolo delle rate rimanenti"*.

Il testo del regolamento proposto è tratto dallo schema reso disponibile dalla Fondazione IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, istituita nel 2006 dall'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005), ente deputato ad assistere i Comuni in materia di finanza ed economia locale, e all'art. 3 espressamente recita *"... non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili."* Tale assunto deriva certamente dalle disposizioni legislative che hanno disciplinato le precedenti definizioni agevolate e che hanno sempre disposto che restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili le somme versate a titolo di sanzioni.

Le ingiunzioni per le quali sono state avviate le rateizzazioni e sono stati effettuati alcuni pagamenti, anche se riconducibili nella odierna definizione agevolata, non possono dare luogo ad alcun rimborso atteso che la norma di che trattasi è entrata in vigore successivamente.

Occorre considerare, altresì, che l'adesione alla misura di che trattasi non è obbligatoria ma costituisce una possibilità, così come la rateizzazione.

Per quanto sopra esposto si esprime parere negativo sull'emendamento all'art. 3.
Modica, 26 giugno 2019.

Il responsabile del III Settore
Giovanni Bianco

Visto per la regolarità contabile

Si esprime parere negativo.

Il Segretario Generale quale Responsabile Finanziario

29/34
11 GIU. 2019

COMUNE DI MODICA

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Capo Settore II
Entrate-Finanze del Comune di Modica

All'Assessore al Bilancio e Tributi

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

E p.c. Al Sig. Sindaco

LORO SEDI

Verbale n. 26 del 11/06/2019

Oggetto: Parere sulla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione Definizione Agevolata e relativo Regolamento delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale – D.L. n. 34 del 30/04/2019".

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vista la delibera di Giunta Comunale n.134 del 06/06/2019;

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto pervenuta allo scrivente Collegio a mezzo PEC il 10.06.2019;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

Visto il "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34" allegato alla proposta di deliberazione in oggetto;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto in modo particolare l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 che prevede il parere dell'Organo di Revisione sugli strumenti di programmazione economico finanziaria;

COMUNE DI MODICA (RG) - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI MODICA

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi dal Capo del III Settore Entrate-Finanze;

Considerato

- Che, con la proposta sottoposta alla verifica di questo Collegio, il Comune di Modica intende approvare l'introduzione della definizione agevolata delle proprie entrate tributarie, poste in riscossione coattiva notificati dal 2000 al 2017, mediante ingiunzione fiscale, ex art. 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, approvato con modificazioni con la legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172 ;

Esprime

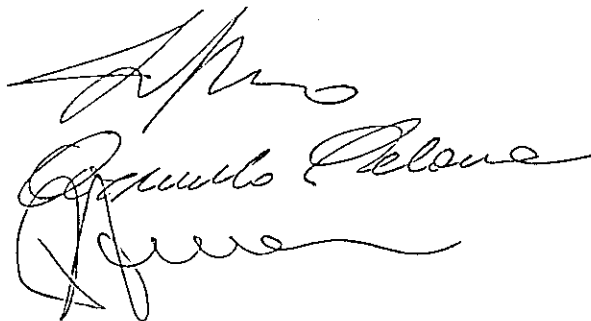
In relazione alla propria competenza ai sensi del D. Lgs n. 267/2000

parere favorevole

alla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "**Approvazione Definizione Agevolata e relativo Regolamento delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale – D.L. n. 34 del 30/04/2019**".

Modica, lì 11 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti





Città di Modica



REGOLAMENTO
per la
DEFINIZIONE AGEVOLATA
delle
ENTRATE COMUNALI
NON RISCOSSE A SEGUITO
della
NOTIFICA di
INGIUNZIONI di PAGAMENTO

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO.

Articolo 1 - *Oggetto del Regolamento*

Articolo 2 - *Oggetto della definizione agevolata*

Articolo 3 - *Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione*

Articolo 4 - *Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore*

Articolo 5 - *Procedure cautelari ed esecutive in corso*

Articolo 1 - *Oggetto del Regolamento*

1. Il presente regolamento adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ed in attuazione dell'articolo 15 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali a titolo di ICI/IMU, tassa rifiuti e violazioni Codice della strada non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Comune di Modica e notificate negli anni 2016 e 2017.

2. Ai fini del presente regolamento, per «Comune» si intende il Settore Fiscalità locale - Entrate.

Articolo 2 - *Oggetto della definizione agevolata*

1. Relativamente alle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, emesse dal Comune di Modica e notificate negli anni 2016 e 2017, i debitori possono estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni, versando:

- a) le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi;
- b) le spese relative alla riscossione coattiva, riferibili agli importi di cui alla precedente lettera a);
- c) le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento;
- d) le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

2. Ai fini della definizione di cui al comma 1, il debitore manifesta al Comune la sua volontà di avvalersene, rendendo entro il 15 settembre 2019 apposita dichiarazione, con le modalità e in conformità alla modulistica che lo stesso Comune mette a disposizione sul proprio sito internet nel termine di 15 giorni dall'approvazione del presente regolamento. In tale dichiarazione il debitore indica, altresì, il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento, entro comunque il limite massimo del 30 settembre 2021, nonché la pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce la dichiarazione, e assume l'impegno a rinunciare agli stessi, o ad accettare la rinuncia, con compensazione delle spese di lite.

3. Il Comune entro il 15 ottobre 2019 comunica ai debitori che hanno presentato la comunicazione di cui al comma 2 l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attendendosi ai seguenti criteri:

- a) versamento unico: entro il 31 ottobre 2019;
- b) versamenti in rate mensili di pari importo con prima rata 31 ottobre 2019 con una rata minima di € 200,00 e con i seguenti periodi massimi (importi al netto delle sanzioni):
 - b1) 4 rate mensili per i debiti di importo sino ad € 1.000,00 (ultima rata gennaio 2020);
 - b2) 8 rate mensili per i debiti di importo compreso tra € 1.000,00 ed € 3.000,00 (ultima rata maggio 2020);
 - b3) 12 rate mensili per i debiti di importo compreso tra € 3.000,00 ed € 5.000,00 (ultima rata settembre 2020);
 - b4) 18 rate di pari importo per i debiti di importo compreso tra € 5.000,00 ed € 10.000,00 (ultima rata marzo 2021);

b5) 24 rate mensili per i debiti di importo superiore ad € 10.000,00 (ultima scadenza settembre 2021).

Nel caso di versamento dilazionato in rate si applicano gli interessi legali vigenti tempo per tempo.

4. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai debiti definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.

5. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

6. Sono esclusi dalla definizione agevolata di cui al comma 1 le entrate comunali non riscosse relative alle sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie.

7. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, inclusi quelli di mora e quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

8. La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso nelle ingiunzioni di pagamento.

9. Le somme relative ai debiti definibili, versate a qualsiasi titolo, anche anteriormente alla definizione, restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.

Articolo 3 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione

1. La facoltà di definizione prevista dall'articolo 2 può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento di cui all'articolo 2, comma 1, purché rispetto ai piani rateali in essere risultino adempiuti i versamenti entro gennaio 2019. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 2, comma 1, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili.

2. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 2, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate di tali dilazioni in scadenza in data successiva al 31 gennaio 2019.

Articolo 4 – Definizione agevolata degli importi inclusi in accordi o piani del consumatore

1. Sono compresi nella definizione agevolata di cui all'articolo 2, comma 1, i debiti che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3. In tal caso, gli importi dovuti possono essere corrisposti nelle modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione dell'accordo o del piano del consumatore.

Articolo 5 – Procedure cautelati ed esecutive in corso

1. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 2, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.

2. Il Comune relativamente ai debiti definibili non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 2, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA

(Art. 15 Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge ..., n. ...)

(Delibera Consiglio Comunale n. ... del ... giugno 2019)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ (Prov. _____), codice fiscale _____, residente
in _____ - CAP _____ - Via _____
codice fiscale _____

- in proprio (per persone fisiche);
- in qualità di titolare/rappresentate legale/tutore/curatore-
del/della _____

CF/P.IVA n. _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) -
CAP _____ - Via _____, ai fini della trattazione di questa
richiesta dichiara di essere domiciliato presso:

- l'indirizzo PEC _____ (obbligatorio per i soggetti titolari di partita IVA);
- il proprio domicilio/residenza;
- il proprio ufficio/la propria azienda;
- altro (indicare eventuale domiciliatario) presso _____
Comune _____ CAP _____ (Prov. _____) Indirizzo _____

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, e riconosce che il concessionario del servizio non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

DICHIARA

di volersi avvalere della DEFINIZIONE AGEVOLATA per le entrate, anche tributarie non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale emesse dal Comune di Modica ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 6-ter del D.L. n. 193/2016, notificati negli anni 2016 e 2017, contenuti nei seguenti provvedimenti ingiuntivi:

| Nr. | Numero e data ingiunzione di pagamento | Importo totale dell'ingiunzione | Importo sanzioni | Importo residuo da pagare |
|-----|--|---------------------------------|------------------|---------------------------|
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |
| | | € | € | € |

N.B. nelle somme da rateizzare saranno comprese le ulteriori spese relative ad eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute successivamente alla notifica dell'ingiunzione.

DICHIARA ALTRESÌ

di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità:

in UNICA SOLUZIONE entro il 31 ottobre 2019;

oppure

con pagamento DILAZIONATO nel seguente numero di rate:

4 rate mensili per i debiti di importo sino ad € 1.000,00 (ultima rata gennaio 2020);

8 rate mensili per i debiti di importo compreso tra € 1.000,00 ed € 3.000,00 (ultima rata maggio 2020);

12 rate mensili per i debiti di importo compreso tra € 3.000,00 ed € 5.000,00 (ultima rata settembre 2020);

18 rate di pari importo per i debiti di importo compreso tra € 5.000,00 ed € 10.000,00 (ultima rata marzo 2021);

24 rate mensili per i debiti di importo superiore ad € 10.000,00 (ultima scadenza settembre 2021).

di avvalersi delle modalità di pagamento che saranno indicate dal Comune, compatibili con le modalità di legge per il pagamento delle diverse entrate (es. modello F/24, conto corrente postale, bonifico bancario) che saranno fornite nella comunicazione delle somme da versare ai fini della definizione;

di essere a conoscenza che in caso di pagamento rateizzato sono dovuti gli interessi legali nella misura vigente tempo per tempo;

di essere a conoscenza che in caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti.

DICHIARA INOLTRE

che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto le entrate ai quali si riferisce questa dichiarazione;

oppure

che si assume l'impegno a RINUNCIARE ai giudizi pendenti aventi a oggetto le entrate ai quali si riferisce questa dichiarazione.

Luogo e data _____

_____ firma

DICHIARA INFINE

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi) di essere tutore/titolare/rappresentante legale/curatore della persona/ditta/società/ente/associazione sopra indicata (barrare solo in caso di dichiarazione da parte di tutore, ditta, società, ente o associazione).

Relativamente al trattamento consentito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 11 - quater del D.L. n. 148/2017 dei dati personali conferiti, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e di accettarne i contenuti.

Si allega copia del documento di identità valido per data.

Luogo e data _____

_____ firma

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione, anche tramite PEC, da parte di un soggetto diverso dal richiedente)

Il/la sottoscritto/a _____

in proprio

in qualità di titolare/rappresentante legale/tutore/curatore del/della _____

delego il/la Sig./Sig.ra _____

a consegnare la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;

a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;

a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione connessa alla presente dichiarazione di adesione.

Luogo e data _____

_____ firma

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato

Modalità e termine di presentazione

Da presentare inderogabilmente entro il 15 settembre 2019, in una delle seguenti alternative modalità:

a) inviando il presente modulo, debitamente compilato in ogni sua parte, insieme alla copia del documento di identità, all'indirizzo PEC "entrate.comune.modica@pec.it";

b) inviando il presente modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e corredato da copia del documento di identità, a mezzo posta esclusivamente raccomandata (farà fede la stampigliatura/timbro di accettazione dell'ufficio postale) al Comune di Modica - Piazza Principe di Napoli - 97015 Modica (Rg);

c) presentando il presente modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e corredato da copia del documento di identità, direttamente presso il protocollo del Comune di Modica - Piazza Principe di Napoli - 97015 Modica (Rg).